



Cinema Anno Zero,

eccoci qua, siamo gli stessi del 4 giugno, scesi in piazza in diverse città, per manifestare lo stato di criticità del nostro comparto.

Siamo i lavoratori del Cine-Audiovisivo, siamo quelli che non temono le lunghe notti, le giornate torride, gli inverni gelidi o le piogge torrenziali, siamo quelli che spesso non sanno dare un orario a chi li aspetta a casa, vivendo tutto con passione e lottando con creatività contro il tempo.

Siamo precari e siamo in migliaia, single o con famiglie, con mutui, affitti, scuole, asili, cure e assicurazioni da pagare. Ognuno con i propri sogni e nulla che ci spaventa, tranne la paura di perdere il sacrosanto diritto al lavoro.

Oggi, il nostro lavoro non c'e', e' in attesa ed è più vulnerabile di noi stessi. La lista dei disagi e problemi che lo affliggono è davvero lunga e per troppo tempo assecondata.

Siamo una classe sospesa, attendiamo persino il rinnovo del contratto da 25 anni, ed oggi ci ritroviamo ad attendere anche i decreti ministeriali, e nel frattempo non lavoriamo e diamo fondo ai risparmi.

Ritorniamo in piazza perché non vogliamo più aspettare. Siamo qui dietro a manifestare ma siamo anche in altre città, amareggiati, perché abbiamo tentato più volte di sensibilizzare le istituzioni per accelerare l'emissione dei decreti attuativi e per ricercare misure di sostegno per l'intero comparto, tutte parole cadute nel vuoto.

Per questi motivi siamo qui a chiedere aiuto. Più si va avanti senza concrete soluzioni e più le condizioni di vita delle lavoratrici e dei lavoratori andranno incontro ad una crisi senza precedenti, una lenta agonia che comporta conseguenze al cinema italiano stesso.

Se domani non verranno decisi e attuati provvedimenti per la ripartenza del comparto, la situazione sarà ancora più drammatica e difficilmente ne usciremo senza dover abbandonare le nostre professioni costruite con anni di passione e grande fatica.

Lottiamo perché il cinema continui ad essere uno scrigno di arti, uno straordinario arcipelago di mestieri, strumento identitario ed evolutivo, portatore di valori, solidarietà umana ma soprattutto di Cultura.

Che sia chiaro Signore e Signori, il cinema non gode di buona salute, perché il cinema lo facciamo noi e siamo ai titoli di coda. Non lasciateci sparire nel buio e nel silenzio.

Grazie

#siamoaitolidicoda

Contatti Segreteria Organizzativa Comitato #siamoaitolidicoda
mail: siamoaitolidicoda2024@gmail.com - cell. 3388426679 - 3281111034